

SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI SE IL FISCO CI METTE LO ZAMPINO...

Se il mondo degli studi professionali ambisce a un vero cambiamento, serve uno strumento societario che favorisca la multidisciplinarietà. Lo chiede il mercato, ne sono convinti gli stessi addetti ai lavori: oggi avere competenze trasversali significa poter puntare su strutture come le società tra professionisti, un assetto societario già esistente ma finora assai trascurato.

«Il mondo professionale — spiega Giuseppe Bernoni, presidente dello studio Bernoni Grant Thornton e fondatore del primo studio associato creato in Italia — si è domandato come mai il numero di società finora costituite non abbia raggiunto un numero significativo come auspicato. La ragione principale risiede nel fatto che il legislatore non ha tenuto conto fondamentalmente delle componenti fiscali. Questa carenza potrebbe essere eliminata grazie alla proposta di legge di iniziativa del deputato Marattin in materia di disciplina di imposta sul reddito applicabile alle società tra professionisti e tra avvocati, presentata nella scorsa legislatura. Il provvedimento prevede l'eliminazione della tassazio-

Già presentata una proposta di legge per eliminare uno dei principali ostacoli alla nascita di team multidisciplinari: l'elevata tassazione

di **Isidoro Trovato**



Tributi

Il deputato Luigi Marattin, ha già ripresentato una proposta di legge per favorire la creazione di società tra professionisti



Pioniere

Giuseppe Bernoni, presidente dello studio Bernoni Grant Thornton e fondatore del primo studio associato in Italia

ne nel caso di trasformazione di studi associati in società. Con la possibilità di optare per il regime fiscale delle associazioni professionali (Irpef). Ma quali sono i punti cardine di riforma delle società tra professionisti che

potrebbero incentivare l'utilizzo di questo strumento? A spiegarlo è lo stesso Marattin: «La proposta di legge, che ho presentato lo scorso dicembre — ricorda — prevede la possibilità di adottare come regime fiscale ordinario per le società tra professionisti e le società tra avvocati lo stesso regime fiscale attualmente previsto per le associazioni tra persone fisiche per l'esercizio di arti e professioni. Vale a dire, invece del brusco passaggio fiscale ad una tassazione Ires sulla base del principio di competenza, si prevede la possibilità di mantenere la tassazione per trasparenza in capo ai soci. Inoltre, assicura la neutralità fiscale dei conferimenti, in capo ai singoli professionisti, in caso di trasformazione delle associazioni professionali in società. Le ragioni del flop? Credo che un ruolo importante lo abbia giocato il "burro-fisco" a cui attualmente si va in-



● Su corrriere.it

Il sito de *L'Economia del Corriere della Sera* si è arricchito di una nuova sezione interamente dedicata al mondo dei professionisti, dei lavoratori autonomi e delle partite Iva. Le manovre previdenziali, le misure fiscali, le regole deontologiche: tutte le informazioni su www.corriere.it/economia/professionisti

contro, nel passaggio tra i regimi. La mia proposta di legge mira ad eliminarlo».

Le modifiche

Il regime delle società tra professionisti è già stato riformato in passato generando un lieve aumento ma senza che diventasse un fenomeno diffuso «Malgrado tutto — afferma Bernoni — risulta molto difficile lo svolgimento dell'attività professionale individuale alla luce dei cambiamenti in corso, a partire dalla transizione digitale ed economica, dalle continue modifiche legislative e richieste delle imprese di specifiche specializzazioni che solo un team organizzato può consentire di affrontare».

La legge di riforma delle Società tra professionisti sarà sottoposta al nuovo parlamento con speranze di felice riuscita? «Io l'ho già depositata nuovamente, in apertura di legislatura — afferma Marattin — Non posso far altro che sperare che venga al più presto calendarizzata nella commissione competente, non appena verrà formata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La piattaforma digitale di Treccani Dalla sostenibilità all'arte Quando il sapere è tascabile

Dal coding all'economia culturale, fino alla sostenibilità, all'intelligenza emotiva, al data strategy e alla digital art: sarà vastissimo il palinsesto della piattaforma digitale Edulia masterclass del mondo Treccani, online tra pochi giorni, che offrirà più di 150 corsi in rete tenuti da altrettanti docenti per oltre 200 ore di lezione.

Un'offerta per cittadini e aziende che sarà presto disponibile anche tramite app e permetterà di acquisire competenze e conoscenze utili a perfezionare la propria identità professionale. La formazione sarà umanistica, scientifica, digitale, con video corsi on demand strutturati per trasmettere competenze tecniche e strumenti pratici e per sviluppare soft skills come creatività, intuizione, problem-solving, spirito critico. «Si tratta di una piattaforma che, oltre a fornire una grande quantità di contenuti utili ad arricchire le proprie conoscenze su tematiche trasversali, mette in campo esperti leader del proprio settore», racconta Cristina Pozzi, da luglio amministratore delegato di Treccani Futura, oggi Edulia.

La piattaforma metterà a disposizione un'offerta vasta su aree tematiche differenti, da fruire con una modalità smart e di facile accesso, grazie a uno streaming veloce, alla gamification e all'app in arrivo a fine mese. «Questi contenuti d'alto livello, con la qualità Treccani, possono essere seguiti quando e dove si

vuole, con una formula di abbonamento a prezzi molto contenuti — dice Pozzi —. Acquisire consapevolezza e competenza significa sviluppare uno spirito critico per cogliere le trasformazioni del mondo del lavoro e della società in cui viviamo, diventando protagonisti del proprio futuro. Per affrontare questo percorso è indispensabile mettere a disposizione di tutti linguaggi e strumenti digitali e flessibili, profondi e di al-

Il volto

Cristina Pozzi, dallo scorso luglio alla guida di Treccani Futura, oggi Edulia



tissima qualità, garantendo una "conoscenza in tasca" accessibile sempre e ovunque».

Il palinsesto Edulia sarà suddiviso in sette macro aree: marketing e advertising; scienze e tecnologie emergenti; dall'intelligenza artificiale ai data science all'industria 4.0; business e start up, coding e programmazione (per diventare web developer e acquisire strumenti di programmazione informatica e pensiero computazionale), crescita personale e soft skill (per acquisire competenze trasversali strumentali per il lavoro), arte e cultura.

Irene Consigliere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esperienze da vivere,
ogni volta che vuoi.



Quarant'anni di esperienza, tecnologie di ultima generazione e passione senza tempo: ecco la formula che oggi ci permette di aprire le porte di un nuovo mondo in cui i tuoi momenti, tutti i tuoi momenti, diventano indimenticabili. Eventi, convention, viaggi di piacere o di lavoro e tanto altro: affidati a noi e insieme trasformeremo ogni occasione in un'esperienza da vivere e raccontare.

Gattinoni. Esperienze da vivere.

GATTINONI
GROUP

gattinoni.it